

che costituivano uno dei monumenti più preziosi ed anche meglio conservati.

Ebbene, ad onore dei nostri tempi, basti dire che le mura preziose di Tellene furono smantellate per costruire... una vaccheria!

Domando dunque all'onorevole sottosegretario, come mai quel monumento si è potuto manomettere impunemente?

C'è un disegno di legge sui monumenti ed oggetti d'arte. È detto in esso che sono soggette alla tutela dello Stato « le cose immobili e mobili che abbiano interesse storico archeologico artistico ». La parola « interesse » non è italiana. Comunque, giustifica una vera spogliazione perchè sopprime il più comune commercio di antichità. E intanto, dove siano certi preziosi monumenti il Ministero non sa. Quando sente l'allarme, cerca, minaccia contravvenzioni... ma i monumenti della più antica storia di Roma sono scomparsi!

Questo io lamento; e per questo, con mio dispiacere, non posso dichiararmi soddisfatto della avuta risposta.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dall'onorevole Carnazza rivolta al presidente del Consiglio, ministro dell'interno « per sapere se e quali provvedimenti creda dover prendere, in seguito alla sentenza del magistrato penale, che ha riconosciuto la falsità delle liste elettorali di Catania ».

Ad essa si collega l'altra dell'onorevole De Felice-Giuffrida, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « sui provvedimenti che gli si chiedono circa la compilazione delle liste elettorali di Catania ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Io credo che le interrogazioni degli onorevoli Carnazza e De Felice vogliano riferirsi ad un procedimento penale che si è svolto il 21 corrente contro certi Basilotto Giuseppe, Alonzo Giuseppe e Giuliano Giuseppe, il primo per avere falsamente indicata la propria identità personale in sostituzione a Giuliano Giuseppe, gli altri due per correatà nello stesso reato, che sarebbe avvenuto nel dicembre 1902.

Tutti e tre furono condannati a parecchi mesi di reclusione.

Se l'interrogazione intende riferirsi a questo processo, io posso dire che la sentenza venne denunciata in appello, che il giudizio di appello è tuttora pendente e perciò pregherei di sospendere queste interrogazioni fino a tanto che la Corte di appello non abbia pronunciato il suo giudizio.

PRESIDENTE. Onorevole Carnazza ha udito?

CARNAZZA. Va bene; ripresenterò la interrogazione quando l'onorevole sottosegretario di Stato sarà in grado di rispondermi.

PRESIDENTE. Onorevole De Felice?

DE FELICE-GIUFFRIDA. Avevo presentata la interrogazione soltanto dopo che avevo visto quella dell'onorevole Carnazza e quindi non vi insisto. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Poggi al ministro dei lavori pubblici « sul ritardo frapposto ad eseguire gli urgenti lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di San Bonifacio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Si riconosce che i lavori necessari per l'ampliamento della stazione ferroviaria di San Bonifacio debbono considerarsi fra gli urgenti, ma non fra quelli di estrema urgenza tanto da avere la preferenza assoluta.

Il collega Poggi sa che, per le speciali condizioni topografiche, l'ampliamento di quella stazione riesce assai difficile; e più difficile si rendeva per le resistenze opposte dal comune allo spostamento della sede tramviaria. Attualmente però tutte codeste difficoltà si possono dire superate felicemente; l'Amministrazione presenterà presto all'approvazione superiore un progetto definitivo il quale non solo risponderà ai bisogni presenti, ma anche ai maggiori bisogni probabili dell'avvenire.

PRESIDENTE. L'onorevole Poggi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

POGGI. Non ho bisogno di ricordare che la stazione di San Bonifacio, tra Verona e Vicenza, ha una grande importanza sotto l'aspetto industriale e commerciale, e per lo sviluppo ivi preso da alcuni stabilimenti industriali in questi ultimi tempi, occorre sia ampliata. Le dichiarazioni dell'onorevole Dari non mi danno completo affidamento rispetto al termine della presentazione del progetto concreto per i lavori. Ma io dico che, se difficoltà vi sono, debbono essere superate, giacchè l'urgenza di provvedimenti è riconosciuta dal Governo stesso e dalla direzione delle ferrovie. Con questi considerando mi dichiaro soddisfatto nella speranza che le mie raccomandazioni abbiano fatto presa nell'animo del rappresentante del Governo.